



## ACCORDO INTERDIPARTIMENTALE

### DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

### DIPARTIMENTO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

*Attività di formazione professionale per “Giardinieri d’Arte”, da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (MIC3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” - attività di formazione professionale per “Giardinieri d’Arte”.*

### *I Dirigenti Generali*

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la Legge regionale 29 dicembre 1962 n. 28 e Legge regionale 10 aprile 1978 n. 2;

**VISTA** la Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la Legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19 e ss.mm.ii. “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;

**VISTO** il D.P. Reg. 05 aprile 2022 n. 9 concernente Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l’obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

**VISTO** il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, di individuazione della Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure e visto in particolare l'art. 6 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, e in particolare l'art. 26-bis ai sensi del quale presso il Segretariato Generale è istituita l'Unità di missione per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali di cui all'articolo 8 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR e di ripartizione di milestone e target per scadenze semestrali di rendicontazione;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

**VISTA** la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

**VISTA** la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante "*Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*";

**VISTO** il Decreto del Ministro della Cultura del 15 ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

**VISTA** la circolare n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze RGS del 30 dicembre 2021 recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

**VISTO** il decreto del Segretario Generale del 20 gennaio 2022 rep. n. 10, recante "Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura" che sostituisce il decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura del 7 luglio 2021, rep. n. 528;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTO** l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do No Significant Harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

**VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

**VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

**VISTA** la Legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, recante "Disposizione per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";

**VISTA** la Legge 21 dicembre 1978, n. 845, recante "Legge quadro in materia di Formazione Professionale" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92";

**VISTO** il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, del 30 giugno 2015, concernente la definizione di un Quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13;

**VISTA** la L.R. 14 dicembre 2019, n. 23 "Istituzione del sistema regionale della formazione";

**VISTO** il Decreto Assessoriale del 26 maggio 2016, n. 2570 recante la "Istituzione del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana quale contributo al quadro nazionale delle qualificazioni regionali di cui al Decreto 30 giugno 2015 in coerenza con il Sistema nazionale di certificazione delle competenze;

**VISTO** il Decreto assessoriale n.2570 del 26 maggio 2016, unitamente agli allegati, di approvazione del Repertorio delle qualificazioni della Regione siciliana, denominato Repertorio delle qualificazioni, quale contributo al Piano nazionale delle qualificazioni regionali di cui al decreto 30 giugno 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e in coerenza con il sistema nazionale di certificazione delle competenze, di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13;

**VISTA** la Legge regionale 29 dicembre 2016, n.29 "Sistema di certificazione regionale", con cui la Regione siciliana ha istituito il sistema regionale di certificazione e ha definito il percorso normativo per disciplinare i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali in coerenza coi livelli essenziali di prestazioni e standard minimi di servizio (processo, attestazione e sistema) di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13 e alle conseguenti norme secondarie di attuazione (art.1 comma 3);

**VISTO** il Decreto presidenziale 7 marzo 2018, n.6 "Regolamento di attuazione dell'art.1, comma 2 della Legge regionale 29 dicembre 2016, n.29 Sistema di certificazione regionale delle competenze", il quale ha definito le caratteristiche del sistema di certificazione regionale e le linee guida per la sua implementazione;

**VISTO** il Decreto assessoriale n.7964 del 20 dicembre 2019 “definizione delle modalità attuative dei servizi in cui si articola il sistema di certificazione regionale”, istituito con la Legge regionale 29 dicembre 2016 n.29, e i relativi meccanismi operativi di funzionamento, in conformità a quanto disposto nel decreto presidenziale 7 marzo 2018 n.6 agli artt.10, 11,12, 15;

## **PREMESSO**

**CHE** nell’ambito del PNRR, Missione 1 “*Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e cultura*”, Component 3 – Cultura 4-0 (M1C3) - Misura 2 “*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*”, Investimento 2.3: “*Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici*” è prevista una specifica attività di formazione professionale per “Giardinieri d’Arte”, con l’obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica;

**CHE** il target M1C3-18 prevede che entro dicembre 2024 (T4 2024) siano formati 1.260 operatori “Giardinieri d’Arte”;

**CHE** con riferimento alla formazione del Giardiniere d’Arte, avendo il Ministero della Cultura riconosciuto il ruolo e la competenza di Regioni e Province Autonome in materia di formazione professionale, è stato avviato, nell’ambito dei Tavoli Tecnici di confronto PNRR di cui all’art. 33 del D.L. 6 novembre 2021 n. 152, convertito nella Legge 29 dicembre 2021, n. 233, un confronto tra il Ministero della Cultura e le stesse, che ha consentito di definire uno standard formativo e professionale condiviso;

**CHE** con Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura n. 589 in data 8 luglio 2022 sono state suddivise le risorse tra le 13 Regioni che si sono rese disponibili ad attuare l’intervento di formazione professionale in questione;

**CHE** che con D. A. n. 1595 del 02/12/2022 dell’Assessore dell’Istruzione e della Formazione Professionale è stato aggiornato il Profilo di “Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici” e la relativa “scheda corso” nel Repertorio delle Qualificazioni della Regione Siciliana , in coerenza con il predetto standard formativo e professionale;

**CHE** la Giunta Regionale con deliberazione n. 566 del 2 dicembre 2022 ha apprezzato la proposta di Accordo, ai sensi dell’art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, relativa al progetto dell’importo di € 601.400,00, quale quota spettante alla Regione Siciliana, in ordine alla Missione 1 Componente 3 Misura 2 Investimento 2.3 - Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi giardini storici. Attività di formazione professionale per “Giardinieri d’Arte” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), delegando alla firma del medesimo Accordo, il Dirigente generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell’identità siciliana;

**CHE** in data 15 dicembre 2022 è stato sottoscritto l’Accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6 del d.lgs 50/2016, tra il Ministero della Cultura (Amministrazione titolare di interventi PNRR) e il Dipartimento regionale Beni Culturali e Identità siciliana (Amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR”), per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi all’intervento M1C3, Misura 2, Investimento 2.3: *Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici*” - attività di formazione professionale per “Giardinieri d’Arte”.

**CHE** la formazione professionale rientra tra le competenze dell’Assessorato Regionale dell’Istruzione e della Formazione Professionale - Dipartimento della Formazione professionale - e che pertanto si rende necessario disciplinare i rapporti tra le Parti per la realizzazione del predetto intervento, ciascuno per le attività di rispettiva competenza.

## **STABILISCONO**

### **Articolo 1**

Il Dipartimento regionale Beni Culturali e Identità siciliana – referente del Ministero dei Beni Culturali per le attività previste nel PNRR e sottoscrittore dell'Accordo per la realizzazione delle attività di formazione professionale per “Giardinieri d'Arte”, nell'ambito della Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”- è responsabile dei rapporti con il Ministero, comprese la trasmissione di dati di monitoraggio, relazioni e quanto riferito all'andamento generale della linea di riferimento, svolgendo quindi tutte le attività previste quale Amministrazione capofila.

### **Articolo 2**

Il Dipartimento della Formazione Professionale, competente per le attività di formazione previste, è responsabile dell'attuazione della misura, dalla pubblicazione ed espletamento del bando, all'implementazione del sistema informativo ReGiS ed alla comunicazione

### **Articolo 3**

Entrambi i Dipartimenti risponderanno ad eventuali controlli effettuati dagli organi preposti, quali ad esempio Audit della CE, della Corte dei Conti, e, in generale da parte di organi regionali, nazionali e comunitari.

### **Articolo 4**

Il presente Accordo sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana e dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6, della l. r. n. 9 del 7 maggio 2015.

Il Dirigente Generale

Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana

Calogero Franco Fazio

Il Dirigente Generale

Dipartimento della formazione professionale

Patrizia Valenti